
Anno Scolastico 2022-2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

(Delibera n° 9 del Collegio dei Docenti dell'8/09/2022)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Conoscenze	Competenze	Abilità	Voti in 10mi
Dimostra di avere conoscenze complete con approfondimenti autonomi e pertinenti	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo appropriato, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	10 - 9
Raggiunge un buon livello di conoscenze	Affronta compiti anche complessi in modo soddisfacente	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando ad elaborare in modo autonomo.	8
Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	Comunica in modo adeguato anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente e affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	7
Manifesta conoscenze accettabili con alcune incertezze	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali.	6
Dimostra conoscenze incerte	Applica le conoscenze minime senza commettere errori gravi, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.	5
Manifesta conoscenze frammentarie e lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Comunica in modo decisamente stentato ed improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	4-3
Non conosce minimamente la materia	Nemmeno se guidato arriva ad applicare le competenze minime	Comunica con gravi difficoltà	2-1

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia, "individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" (art. 4/4 del DPR 275/99), determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 13/3 dell'O.M. n. 90/2001) e garantisce la trasparenza e tempestività della valutazione (DPR 122/2009):

- "I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni" (art. 79 del R.D. 653/1925).
- Il numero minimo di prove scritte a quadrimestre è di 3.
- Il numero minimo di prove orali a quadrimestre è di 2.
- La scala di misurazione comprende i voti tra l' 1 e il 10.
- I VALORI +/-, poiché previsti dal registro elettronico in uso, assumono le descrizioni riportate, a titolo esemplificativo, di seguito:

1	1,00	uno
1 +	1,15	uno +
1 -	0,85	uno -
1 ½	1,50	uno e mezzo

La Valutazione del profitto scolastico

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo..." (comma 3 dell'art. 1 D.P.R.n° 122, 22 giugno 2009).

Le Caratteristiche generali delle procedure di valutazione sono la:

- Omogeneità, equità e trasparenza dei criteri di valutazione e degli strumenti usati;
- Coerenza con gli obiettivi programmati in termini di conoscenze e competenze;
- Tempestività nella restituzione degli esiti e trasparenza dei risultati raggiunti;
- Attivazione del processo di autovalutazione
- Utilizzo della valutazione diagnostica, formativa e sommativa per rilevare i requisiti di partenza, controllare l'efficacia delle procedure didattiche seguite, accertare il raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi prefissati.

Criteri per l'attribuzione dei voti (valutazione sommativa)

Alla determinazione del voto finale (sia del 1°quadrimestre che del 2°quadrimestre) concorrono oltre alle verifiche formative e sommative :

- le osservazioni sistematiche;
- i miglioramenti registrati rispetto alla situazione iniziale e anche al contesto classe;
- il grado di interesse e di partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno profuso nello studio;
- il metodo di studio e di lavoro;
- l'assiduità nella frequenza e nell'adempimento degli impegni scolastici.

Per l'attribuzione del voto i docenti utilizzano:

- l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10, secondo i criteri di corrispondenza tra voto e livello di preparazione approvati dal Collegio dei Docenti;
- le griglie con i criteri/indicatori concordati nei Dipartimenti disciplinari;
- voti interi e mai approssimati; soltanto nella valutazione in itinere si possono utilizzare misurazioni intermedie tra i numeri interi (mezzo voto);
- Il controllo e la verifica dei risultati attesi sarà sistematico e documentato dai progressi fatti dagli studenti in termini di conoscenza, di competenza, capacità.
- La valutazione si avvarrà di un congruo numero di verifiche orali, almeno tre nel quadrimestre, e altrettante prove scritto-grafiche , in conformità a quanto stabilito nel Collegio Docenti ed esplicitato nelle programmazioni individuali.
- Inoltre, in base alla normativa emanata con la Riforma in materia di valutazione, il Collegio docenti adotta il voto unico per tutte le discipline e lo applica, dal corrente anno scolastico a tutte le classi.
- Gli alunni saranno valutati secondo la griglia concordata dal Collegio Docenti e riportata di seguito.

Valutazione quadrimestrale

Durante le valutazioni periodiche e, in particolare, finali, la proposta di voto del singolo docente considera il livello degli obiettivi cognitivi e degli obiettivi educativi raggiunti ed espressi nelle tabelle.

Il voto è la risultante delle suddette componenti e non la media dei voti espressi dalle verifiche.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Se al momento della valutazione finale permangono limitate situazioni di carenza cognitiva, il giudizio finale relativo all'alunno *viene sospeso* e sarà completato solamente dopo che avrà frequentato corsi di recupero organizzati dall'Istituto o aver provveduto in proprio all'attività di recupero; lo studente dovrà quindi sostenere un esame (entro la fine dell'anno scolastico), per accertare l'effettivo superamento delle carenze registrate nello scrutinio di giugno.

Non potrà accedere alla classe successiva uno studente che evidenzi una serie di carenze cognitive e/o strumentali gravi e/o diffuse, tali da non consentirgli un futuro processo di apprendimento e non sanabili attraverso percorsi di recupero personali entro la fine dell'anno scolastico corrente.

A decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, con l'entrata in vigore del riordino della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la *frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Ammissione all'Esame di Stato

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato (DPR n°122 del 22 giugno 2009, art.li 6 c.1 e 7; art 2 OM n°13 24/4/2013). Nel caso in cui un candidato venga portato allo scrutinio con una proposta di lieve insufficienza, il C.d.C. valuterà adeguatamente la possibilità di esprimere voto di consiglio. Terrà conto dei progressi dell'alunno; degli sforzi compiuti nel colmare le lacune; ulteriori elementi che possono concorrere alla valutazione positiva (discontinuità didattica, assenze giustificate causa malattia e/o familiari comprovate e/o documentate, ecc...). Pertanto possono essere ammessi all'esame di Stato, con voto di Consiglio di classe, anche gli studenti per i quali alcuni docenti abbiano segnalato proposte di voto non sufficienti, nel caso in cui a giudizio dei medesimi docenti e/o del Consiglio di Classe le attuali lacune segnalate non siano comunque tali da pregiudicare la preparazione complessiva e un possibile esito positivo dell'esame.

Nel verbale di ammissione si dovrà registrare fedelmente la sintesi delle discussioni e le decisioni assunte dal C.d.C.

Profitto scolastico insufficiente e modalità di recupero

Nel caso in cui non si raggiunga il livello di sufficienza in una o più materie l'Istituto informa gli studenti e le famiglie sui tempi e le modalità per il superamento dell'insufficienza

In coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 80 e dell'Ordinanza ministeriale n. 92 del 2007, gli alunni che al momento dello scrutinio finale presentino debiti formativi avranno *sospeso il giudizio* di ammissione alla classe successiva.

Subito dopo lo scrutinio, l'Istituto comunicherà per iscritto alle famiglie le specifiche carenze rilevate, gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti scolastici, le modalità e i tempi delle relative verifiche da portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto).

Il Collegio dei Docenti, sulla base di tale normativa, stabilisce di programmare le attività di recupero per le discipline e/o le aree disciplinari nelle quali gli studenti risultano più carenti, così

come individuate dai Consigli di Classe e riportate di seguito:

Recupero in itinere

È svolto in orario curricolare e prevede, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe, la momentanea sospensione della programmazione da parte dell'insegnante e la ripresa degli argomenti già svolti al fine di risolvere dubbi e difficoltà nell'apprendimento.

Corsi di recupero pomeridiani

Al termine dello svolgimento degli scrutini del I quadrimestre, in base alle richieste dei Consigli di classe e alle possibilità economiche della scuola (O.M. 92/07) verranno organizzati corsi in orario pomeridiano a partire dal mese di febbraio, secondo modalità e calendario comunicati alle famiglie tramite gli alunni.

Studio autonomo

Il docente fornisce al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

I tempi del recupero e delle verifiche dei debiti formativi

Dopo gli scrutini del primo Quadrimestre, si svolgono tutti gli interventi di recupero programmati dai Consigli di Classe.

Al termine dei corsi, secondo un calendario prestabilito, gli studenti sostengono prove di verifica scritta e orali obbligatorie, del cui esito vengono opportunamente informate le famiglie.

Dopo gli scrutini finali di giugno, da metà giugno a fine luglio, si svolgono i corsi di recupero estivi, dei quali le famiglie interessate possono avvalersi o meno, previo obbligatorio assenso o diniego.

Le discipline per le quali vengono attivati interventi di recupero / sostegno sono, in misura prioritaria, le materie d'indirizzo e quelle con valutazione scritta.

L' Obbligo delle prove di recupero delle insufficienze e dei debiti. Le prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate negli scrutini intermedi e quelle per il recupero dei debiti formativi riportati nello scrutinio finale sono, in ogni caso, obbligatorie per tutti gli studenti, sia per quelli segnalati per i corsi di recupero, sia per quelli la cui insufficienza e il cui debito sono ritenuti recuperabili attraverso lo studio individuale.

Le suddette verifiche sono altresì obbligatorie per quelle discipline per le quali non sono previsti specifici interventi. Le suddette verifiche sono altresì obbligatorie per quelle discipline per le quali non sono previsti specifici interventi di recupero e per gli studenti che, previa formale dichiarazione dei genitori, non frequentano i corsi organizzati dalla scuola.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, è previsto il primo incontro scuola-famiglia per informare i genitori degli alunni sul loro andamento didattico ed educativo.

Al termine degli scrutini del Primo Quadrimestre, in occasione dell'incontro Scuola - Famiglia, sono comunicate per iscritto alle famiglie le specifiche carenze riscontrate nella preparazione degli studenti, gli interventi di recupero attivati dalla scuola e/o le eventuali indicazioni per lo studio individuale. Contestualmente vengono consegnate le pagelle con i voti del primo quadrimestre.

Al termine degli interventi di recupero programmati nel mese di febbraio-marzo e dopo le verifiche obbligatorie, sono comunicati per iscritto gli esiti delle prove svolte.

Al termine degli scrutini di giugno, ai genitori degli studenti per i quali il Consiglio di classe delibera la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO è inviata una comunicazione scritta in cui sono indicate:

- le specifiche carenze rilevate dai docenti delle discipline con insufficienze;
- i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza;
- gli interventi didattici programmati dalla scuola nel periodo estivo;
- le eventuali indicazioni per lo studio individuale;
- le modalità e i tempi delle verifiche di fine agosto 2014 (come da art. 7 dell'O.M.92/07).

Nell'ultima settimana di Agosto, e comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, secondo un calendario predisposto il mese di giugno e, salvo diversa indicazione ministeriale, si svolgono:

- le prove di verifica scritte e orali nelle singole discipline per il recupero dei debiti, in relazione a quanto previsto per le valutazioni dai diversi indirizzi di studio;
- gli scrutini definitivi con esito finale e giudizio di ammissione alla classe successiva, con attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio dichiarati promossi.
- In ogni caso, durante l'anno e/o dopo gli scrutini di giugno, le famiglie hanno l'obbligo di comunicare per iscritto alla scuola l'intenzione di avvalersi o non avvalersi degli interventi di recupero organizzati dalla scuola.

Esami integrativi e di idoneità

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico (O.M. 90 del 21 Maggio 2001) in un'unica sessione, si svolgono gli esami integrativi e di idoneità.

- Gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o di esami di idoneità a classi di istituti di istruzione secondaria superiore possono sostenere, in un'apposita sessione speciale, esami integrativi e di idoneità - per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo (quindi, anche del nostro Istituto) - sulle discipline non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza.

- La commissione esaminatrice, ossia il consiglio della classe precedente a quella a cui aspira a frequentare il candidato, provvede all'esame dei programmi presentati e alla predisposizione delle prove di esame (scritte, grafiche, orali) limitatamente ai programmi delle materie non comprese nei piani di studio della scuola di provenienza.